

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdette si ricevono rimpiazzate.
Una copia in tutto il regno
a 10 centesimi.

I manoscritti non si restituiscono.
Lettere e plegni non
francati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 30 — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 a 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Ingenuità liberale

I buoni liberali in questi giorni, scrive l'egregia Squilla, non trovano parole per esprimere la loro gioia. Per essi le feste delle nozze d'argento sono state un secondo plebiscito di devozione e di attaccamento alla Monarchia. L'amore dei Reali di Savoia, null'altro, ha spinto tanti italiani a recarsi in tale occasione in Roma. Lo stesso Imperatore di Germania per null'altro è qui venuto, che per ossequiare gli augusti e legittimi abitatori del Quirinale. Non è vero quello che affermano i clericali, i nemici della patria, che molti hanno approfittato dell'esagerato ribasso ferroviario per venire a visitare i monumenti di Roma, e molti anche per vedere il Papa. Non è vero che scopo principale della venuta dell'Imperatore è stato quello di abbozzarsi col Pontefice. Non è vero: queste sono voci sparse dai preti, i quali invidiano ai Reali di Savoia tante dimostrazioni. E vi par niente? Umberto di Savoia per istrada è spesso applaudito: l'esercito ieri tornando dalla rivista percorse le vie di Roma fra i continui battimani. Dunque, concludono i nostri avversari, tutto ciò vuol dire che la maggioranza degli italiani è contenta.

Buoni, ingenui, sinceri questi nostri liberali! Qualche centinaio di persone che applaudano, e molti per puro spirito di imitazione, qualche bandiera tricolore che sventoli, qualche evviva emesso da prezzolati strilloni, tutto ciò è per essi un plebiscito. Bisogna proprio credere che non sappiano che cosa sia un vero plebiscito!

E' egli, mai possibile che il popolo ami la sterminata molteplicità dei debiti del Regno d'Italia, l'insaziabile voracità delle finanze, miliardi sopra miliardi che come lampi dilagano; i balzelli, le tasse, le gravanze che da ogni parte ne impoveriscono nonchè il discredito, in cui è piombato l'antico credito?

E' possibile che plaudano alle sfondate casse del pubblico denaro: sfondate non ostante l'ingoiamento dei beni della chiesa e delle pie corporazioni: sfondate nonostante le imposizioni e i dazi a dismisura cresciuti?

Basta aprire i bilanci del Regno d'Italia per restare atterriti dell'avvenire che ci preparano i sedicenti apertori dell'ordine morale e di ogni insperata prosperità delle nostre belle contrade. Cifre spaventosissime, che se non fossero crudamente vere, sarebbero credute derisoriamente favolose.

Le feste delle nozze d'argento ormai volgono al fine. Senza dubbio esse non hanno ristorato le finanze dello Stato, e nemmeno quelle del Comune di Roma. I forestieri tornano tutti alle loro loro case: i Romani alla loro vita ordinaria. Agli occhi ancora abbagliati dal luccichio delle armi, dallo splendore delle carrozze e delle divise appare viepiù triste il quadro di tante miserie, di tanti operai senza lavoro, di tanti commercianti falliti, di tante famiglie senza un pane. Quelli che ieri applaudivano oggi imprecano, e guardando l'incerto avvenire inorridiscono.

Questo è ultimo risultato delle feste delle nozze d'argento, che per gli ingenui liberali costituiscono un secondo plebiscito.

E. ZOLA

e la reintegrazione delle Suore negli Ospedali

Un redattore del Gaulois si è recato a bella posta ad intervistare Emilio Zola per chiedere il suo parere circa la reintegrazione delle suore negli ospedali di Parigi. Secondo il rinomato romanziere le religiose sono a priori preferibili di gran lunga alle laiche ed illustrava il suo concetto cogli argomenti che seguono. Le monache — afferma lo Zola — non dividono le

preoccupazioni esteriori delle laiche che hanno una famiglia, un marito, dei figliuoli... e il resto. Non hanno bisogno di stilarsi il cervello per pagare la pigione, nè temono, rincasando, i colpi di un uomo brutale. Tutto ciò milita evidentemente in favore delle suore. Notate, soggiunge l'autore della *Débacle*, che io non escludo già assolutamente le laiche, per altro penso che le suore siano a priori preferibili ad adempiere codesto ufficio di devozione, di abnegazione e di sacrificio.

IL CENTRO TEDESCO

Si discorre di trattative del cancelliere Caprivi col Centro per la legge militare: alcuni pretendono che i negoziati diano speranza di un accordo, altri ne escludono perfino la possibilità. Raccogliendo altri indizi si dovrebbe dedurre che sul progetto di legge militare, il Centro non sia tutto di eguale parere: la destra (il partito degli aristocratici) parebbe disposta ad accostarsi al cancelliere, ma la sinistra, o il partito dei democratici, respingerebbe qualunque compromesso.

Rileviamo intanto che i deputati cattolici del Reichstag e del Landtag prussiano, hanno tenuto recentemente parecchie riunioni private, nelle quali si presero in attenta considerazione le condizioni politiche della Germania. — Vuolsi che in quelle adunanze sieno state importanti deliberazioni, per il caso che il Reichstag venisse sciolto per il rigetto della riforma militare. Ma quali siano le deliberazioni prese sin adesso, gli organi del partito non l'hanno manifestato.

Secondo la *Königszeitung* i deputati cattolici in quelle riunioni presero in esame anche la possibilità di un compromesso col governo: il giornale renano soggiunge che presto si conoscerà quali sarebbero le basi per l'accordo. E' però fuori di dubbio che il Centro non voterà il progetto militare nella forma in cui fu presentata dal governo.

Ma, avvenendo il compromesso, è indubitato, come abbiamo già detto, che non sarà accettato dal Centro senza molta opposizione. E questo, quando ce ne fosse bisogno, ci sarebbe confermato dalla dichiarazione che in questa settimana fece a Neuenburg il Dakea, capo del Centro bavarese: « Noi dimandiamo al Centro, così egli, che voti contro il progetto militare. Se i deputati prussiani, che appartengono al Centro, concessero a far approvare il progetto stesso noi bavaresi ci vedremmo costretti a separarci dal Centro prussiano ».

Le quali parole confermano che nel partito vi sono dei dissensi sulla nota legge militare. Un'altra volta il Bismarck girò la posizione andando a Roma: non ci sorprenderebbe che l'imperatore si fosse proposto di vincere l'opposizione per la stessa via. Ma il governo germanico dovrà poi dare qualche cosa in ricambio, nè i cattolici si accontenteranno di aver poco più che parole, come fin adesso.

Dalla Germania poi veniamo a conoscere un'altra decisione che diremo d'ordine interno, presa dal Centro, e questa riguarda il deputato Fusangel. Altra volta abbiamo avuto a discorrere del Fusangel, e notammo che egli era stato eletto deputato nella circoscrizione essenzialmente cattolica di Arnshar Ape-Mesche contro il candidato ufficiale del Centro. Il Fusangel aveva espresso il desiderio di assidersi a Reichstag tra i deputati cattolici, ma dopo molte discussioni il Centro stabilì di non ammetterlo fra le sue file, e ciò perchè « la candidatura del Fusangel era stata posta scientemente in opposizione al Centro ed a' suoi capi ».

Tale contegno del Centro è probabile che dia luogo a vive polemiche. Il partito tanto benemerito in Germania della causa cattolica avrà giustamente temuto che l'esempio del Fusangel possa trovar imitatori, ciò che sarebbe il principio di una scissura.

Ma d'altra parte non è tanto l'eletto

quanto gli elettori che per tal guisa verrebbero assoggettati preventivamente ad accettare le candidature ufficiali. Può forse ritenersi che gli elettori si adattino così presto rinunciando a designare essi i loro mandati? E' sempre la questione ardua, difficilissima che ricompare, quella di una formula pratica che concili la libertà individuale nell'ambito di una autorità direttiva. Ma il centro stesso non ha forse ricevuto il mandato dagli elettori?

Come si vede, il momento presente è gravido di difficoltà anche per i deputati cattolici di Germania.

La Germania all'ultim'ora smentisce formalmente qualunque trattativa con Caprivi.

IN ONORE DEL TASSO

La stanza di Torquato Tasso, nel convento dei Girolamini in S. Onofrio al Gianicolo fu martedì riaperta al pubblico per l'anniversario della morte del grande poeta, avvenuta il 25 aprile 1595.

La stanza venne dal Municipio completamente rinforzata e restaurata, in seguito alle lesioni verificatesi, nei lavori della passeggiata gianicolense e per lo scoppio della polveriera.

Alle 9 ant. l'assessore Ferrari recava una corona coi nastri dai colori municipali e la scrisse in oro S. P. Q. R. 1893.

Tutti i mobili della camera del poeta e gli oggetti già del Tasso posseduti vennero ricollocati a posto.

Nel mezzo della camera vi è l'immagine del poeta formata sul suo cadavere.

Nella parete di fondo, in un antico armadio con cristalli, già in uso del Tasso, si veggono: un crocifisso, una fascia di corteccia d'albero per cingere la tunica, una patera antica, lo specchio, il calamaio, un rocchio della quercia sotto cui il poeta riposavasi, una lettera autografa scritta da Tasso a Girolamo Manzo, ed altri oggetti di sua pertinenza; oltre un medaglione in bronzo, con la effigie di Torquato, appartenuto già all'abate Serassi e donato dal commendatore Filippo Agricola.

A fianco, veggonsi in altro scaffale varie antiche edizioni della *Gerusalemme liberata* ed altri oggetti del poeta.

Nella parete a destra si conserva il sarcofago entro al quale riposarono le ossa del Tasso, e la seguente relativa iscrizione in marmo che le ricopriva:

D. O. M. — Torquati Tassi — Ossa hic jacet — hoc ne nescitis — esses hospes — Fratres hujus Ecclesiae — p. p. — MDCI — Obiit anno MDXCV.

Dicono due tavolini, e sopra uno d'essi vi è conservato un antico stipo o forziere in legno con ricchi intagli e figure a rilievo.

Appresso sono le quattro antiche poltrone che erano nella camera abitata dal poeta, ed una che serviva a lui per lo scrittoio.

Nella parete di fondo leggesi una iscrizione commemorativa della visita fatta colà in tal giorno anniversario, nel 1853, da Pio IX, il quale poi ordinò il magnifico monumento al cantore della Gerusalemme, esistente nella prima cappella a sinistra dell'attigua chiesa di S. Onofrio, dove furono con gran pompa rinchiusi i resti mortali del poeta nel 1865.

Quel monumento, opera di Giuseppe Fabris che venne sepolto ivi presso nella cappella, formerà la perenne ammirazione di quanti si recano in S. Onofrio; mentre dell'antica quercia del Tasso, a causa dei spostamenti del terreno per la nuova passeggiata gianicolense, fin seguito ai quali mal reggeva ai turbini di vento, non resta più che una parvenza di labile memoria.

Il Circolo S. Sebastiano commemorò nella sua sede a S. Carlo al Corso, l'anniversario della morte del poeta. Il prof. Giulio Marchetti parlò appunto di Torquato Tasso e la leggenda, e venne ap-

plaudito vivamente dal numeroso ed eletto uditorio accorso ad onorare il cantore della Gerusalemme.

L'ASSASSINIO NOTARBARTOLO

Le Germonie del 23 corrente fanno le alte meraviglie perchè « nessuno più parla dell'inadito assassinio di quel gran galantuomo del Notarbartolo; nessuno, neanche in Sicilia ».

Il foglio antimassonico di Roma sembra deciso però a rompere questo misterioso silenzio:

« Ne parleremo ben noi (esso scrive); tireremo fuori ben noi vecchie storie e vecchi processi, e speriamo poter dimostrare « che non tutti gli arresti per i fatti della Banca Romana sieno senza nesso con « quell'assassinio, come non tutte le « gogne del Banco di Sicilia siano palesi, « non tutti arrestati gli assassini del suo « direttore ».

« Se i mezzi non ci mancheranno, come non ci mancherà l'animo e la lena, la rimetteremo a posto noi codesta questione, « e l'Italia saprà fatti, quali nel suo « tenno di vita non ha creduto pur anco « possibili. » Il pubblico aspetti, perchè non è tempo ancora, e stia sicuro che con l'aspettare non perderà nulla ».

MISERIA!

Una descrizione sconsolante e dolorosa troviamo nella *Nuova Sardegna*: e non si può leggerla senza sentirsi commossi:

« Il paese continua a languire miseramente stretto dalla fame. Le vie sono di giorno completamente deserte: non si vedono che le vecchie donne sedute sugli usci, intente a intessere con le mani scarnie cestelli e corde di palmizi. Le fanciulle, i bimbi, i giovani, i vecchi sono dispersi lungo le stradale che da Sorso porta a Sassari o in quello che conduce a Castelsardo, ed ivi dal mattino alla sera lavorano come cani per venti, per trenta, per settantacinque centesimi. Pochi arrivano ad avere il gran salario di una lira.

« I lavori nei quali sono impiegati dal Municipio tutti questi affamati, consistono nell'andar nei campi raccattando i sassi, tra i cespugli ed i solchi degli incolti maggesi, e portar quei sassi entro cestelli allo stradale, dove i vecchi con le mani tremole li dispongono in mucchi piramidali. Tutto quell'esercito di miseri, visto dall'altura di Iridor quando il sole incombe, stringe il cuore.

« Lontano si distende il mare placido, giocondo, inconscio di tutta quella sventura che gli piange vicino, e da presso si sentirono erti, per la costa ripida sale e scende lentamente, senza posa, quella turba di affamati uno dietro l'altro come le formiche uscite da un enorme formicaio.

« Ciò che più addolora è vedere i bimbi che si affacciano così malamente alla vita, oppressi sotto il peso del loro cesto di ciottoli.

« Nei momenti di riposo si buttano tutti in un fascio, senza far parole, guardando con l'occhio stanco il sole che brucia le messi e che li scaccia dai loro campi.

« Alla sera si riversano di nuovo in paese ed accorrono al mercato, dove l'assessore Catta, generoso ed infaticabile, fa con la pazienza di un vecchio furiere del deposito le paghe a quel reggimento.

« Chiamati uno per volta, si presentano a ricevere i pochi soldi che hanno guadagnato. In tutti i volti si legge lo sconcerto ed il dolore delle grandi sofferenze morali.

« Proprietari che pochi mesi fa ritornavano la sera dai floridi campi alle loro case piene di benessere, dove li attendevano la famiglia contenta e la cena, salgono ora umiliati la gradinata del mercato per prendere il loro salario di 75 centesimi: bambini che sentirebbero ancora il bisogno della materna carezza, vecchi che

avrebbero bisogno di meritati riposi, si presentano avviliti per prendere i pochi soldi di paga.

« Con tutto ciò è da augurarsi che se la pioggia non viene, questi lavori continueranno. Quei pochi centesimi basteranno se non a soddisfare almeno a diminuire la miseria e la fame.

« Il male si è che a giorni forse, per mancanza di mezzi, saranno finiti. Ed allora?... »

ITALIA

Ravenna — Condanna di adulteratori di farine — A Russi (Ravenna) certi Baroni negozianti in sostanze alimentari furono condannati a due anni di reclusione, a 1866 lire di multa, alla interdizione del loro esercizio per due anni e al sequestro di tutto ciò che esiste nel loro magazzino per avere adulterato vari sacchi di farina.

Napoli — I funerali delle vittime di Torre Annunziata — La *Libertà Cattolica*, tornando sul disastro, scrive: « I particolari della terribile catastrofe sono semplicemente raccapriccianti e non si comprende come essa sia potuta avvenire e possa essere stata così terribile, così fatale. Bisognerebbe, per comprendere tutto, farsi un'idea esatta della conformazione di quegli scarpini della costruzione di quel recinto di fabbrica, in cui sono miseramente perite quattordici persone, di quanto sia capace il timor panico, specialmente nella povera gente, nelle donne che vedono dappertutto un pericolo e nelle donne che erano madri ed avevano accanto i loro figliuoli e temevano, più che per la propria la loro salute. Quell'incendio di una batta, in fatti, fu spento subito, senza recare alcun danno; ma il timor panico si era già impadronito di tutti, e avvennero la confusione, il paralogismo e ne seguì la catastrofe, e quattordici persone morirono schiacciate, asfissiate, per soffocazione cardiaca ».

I funerali ebbero luogo lunedì. La Giunta municipale, riunitasi d'urgenza, deliberava che i funerali fossero fatti con grande pompa a spese del Comune. Furono chiuse tutte le botteghe e su tutte le cantonate furono affissi dei listini a nero con la scritta *tutto cittadino*. Le esequie ebbero luogo alle 5 nella chiesa parrocchiale dello S. S. di patronato Municipale (posta nel tenimento della Arcidiocesi di Napoli); furono raccolte dodici barelle, ciascuna con una delle vittime ed una tredicesima barella con doppio dolorosissimo no carco, una madre trentenne, Mariello maritata Nappi, col suo piccolo bambino, entrambi ivi riuniti come lo furono nell'ultimo amplesso di morte, da cui furono colpiti nell'istante stesso. Il lugubre corteo, ch'era composto da quattro Congreghe religiose della città, dai Cleri, dalla banda civica, con ala d'onore dei soldati, dei carabinieri e guardie municipali intorno al carro funebre, e che era seguito, oltre che dal Vescovo, dal Sindaco, dalla Giunta e Consiglio comunale, dal Pretore e da moltissimi fra l'immensa calca di popolo, fece il giro delle principali strade del paese, via del Popolo e via Garibaldi.

Ravenna — Le tragedie delle caserme — A Porto Corsini, due guardie che erano in servizio, si prosero la libertà di lasciare il posto e recarsi in un'osteria. Una di esse ne uscì subito, tenendo in mano anche la carabina del compagno che si era fermato dentro l'osteria. In quel mentre passò il maresciallo di finanza, il quale, veduto la guardia con due carabine, glielne tolse senza sentire scuse e lo portò in caserma. Ma quivi il tenente gli fece osservare che non era il caso di disarmare le guardie, e gli ordinò di restituire loro le carabine. Il maresciallo obbedì. Appena ricevute le carabine, una delle guardie, certo Broni, spianata la carabina contro il maresciallo, sparò un colpo, il quale fortunatamente non produsse al maresciallo alcun danno, fuori che bruciargli un riccio di capelli sulle orecchie. Le guardie vennero subito arrestate.

ESTERO

America — Sbarco del più grosso cannone del mondo — Il colossale cannone Krupp appartenente ora al Governo italiano, inviato dalla fonderia tedesca Krupp onde essere esposto a Chicago, venne sbarcato a Sparrow's Point e caricato sopra un apposito vagone che lo trasportò a Chicago.

Il lavoro per alzare quella enorme massa di acciaio del peso di 121 tonnellate venne completato in 30 minuti.

Quel cannone ha 47 piedi di lunghezza, 6 piedi e 6 pollici di diametro alla culatta, mentre il diametro della sua bocca è di 16 pollici e mezzo. Esso può lanciare una granata del peso di 2200 libbre ad una distanza di 12 miglia con effetto sicuro.

Le sue cariche sono a base di polvere senza fumo e può essere elevato ed inclinato sul proprio affusto col mezzo d'un motore idraulico ed elettrico. Unitamente ad un cannone da 62 tonnellate, quel grosso cannone venne dalla Casa Krupp venduto al Governo italiano.

Germania — Un sedicente principe di Belmonte arrestato a Berlino — Nel villaggio di Pankow, presso Berlino, venne arrestato lo scultore italiano Cagnianossi che si pretende principe di Belmonte. E' accusato d'essere autore di lettere firmate coi nomi di Giovanni Campiglia Giovanni Parodi, Padre Gerolamo, dirette ad eredi italiani recentemente defunti. Le lettere dicevano esistere a Spandau o a Potsdam una valigia di valori e documenti, di proprietà di colui cui la lettera era indirizzata; mandasse 500 lire per liberarla. Gli eredi talvolta mandarono la somma richiesta, ma nulla ricevettero. Si sequestrò in una tipografia della carta da lettera coi nomi suddetti. La *Post* crede il colpevole un sott'ufficiale disertore dell'esercito italiano.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 APRILE 1893 —

Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.1
Min. Ap. notte 10.2
Barometro 745
Stato atmosferico — Vario piovoso
Vento
Pressione Stazionario

Jeri — Vario con pioggia

Temperatura: Massima 15.4 Minima 12.2
Media 13.87 Acqua caduta mm. 10
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.47 Leva ore 5.40 p.
Passa al meridiano » 11.54.1 Tramonta 4.6 a
Tramonta » 7.1 Età giorni 13.9
Fenomeni:

All'americano cronista della « Patria »

Questo cronista, il quale, chi nol sapesse, va debitore del lusinghiero appellativo al grado sublime e veramente americano, cui ha saputo portare l'umile ufficio del *reportage*, nella laconica (?) relazione sul passaggio dell'arciduca Ranieri, riferisce il colloquio avvenuto tra S. A. e le autorità recatesi ad ossequiarlo, nel quale (nel colloquio, non in S. A.) si sarebbe parlato anche del mentecatto Berardi; e siccome pare non faccia molto a fidanza con la memoria dei suoi lettori, e teme che l'allusione sfugga, apre tanto di parentesi per osservare: « che i lettori non avranno dimenticato quel fanatico clericale Berardi, « che giorni sono in Roma gettava nella carrozza del Re un cartoccio contenente terra. »

Stare pur tranquillo, o cronista *fin de siècle*, che i vostri lettori, i quali, quanto a potenza mnemonica sono forse in grado di dare dei punti anche a voi, non solo non dimenticheranno il fatto, ma lo ricordano in tutti i suoi particolari e vi sanno dire: che il fanatico clericale, al momento dell'arresto bestemmiava come... un turco (chissà se il cronista fra i requisiti dei clericali mette anche questo); che ora, invece che in carcere, trovai in manicomio; e che i giornali ultraliberali, cui non par nemmeno vero, di gridare, o per *fas* o per *nefas*, la croce addosso ai clericali, ogni qual volta capita loro il destro, vinti dalla evidenza dei fatti, dovettero, loro malgrado, confessare che essi (i clericali) con l'infelice Berardi nulla hanno a che vedere.

Che memoria ferrea eh! hanno i vostri lettori! E voi, ingenuo, a dubitare! L'avete fatta proprio grossa, e se i vostri benigni lettori, a tanta offesa, vi rimandano il giornale, ne hanno ben donde.

Ora, senza volerla pretendere ad americano, completeremo noi la relazione, aggiungendo la seguente circostanza, a nostro avviso, non trascurabile e sfuggita al cronista tutto assorto nella famosa parentesi: « Dopo minuti 6,33", 15" e frazioni, di colloquio con S. A. al R. Prefetto cadde il bastone di mano ed il cronista della « Patria » si affrettò a raccogliergli ed a presentarglielo vassallescamente; per il qual servizio, come argutamente osservò uno dei personaggi presenti, rischierà di buccarsi la croce di cavaliere. »

E sia pure, ma lasci per carità il Berardi nella classe che gli appartiene.

Diritti di Segreteria

La conferma dei segretari comunali avvenuta posteriormente al r. decreto 25 ottobre 1891, senza aumento di stipendio od altra concessione che ne migliori la condizione economica, non fa decadere i segretari comunali dal godimento dei proventi di segreteria di cui prima frudevano, essendo state loro espressamente conservate dall'articolo 2 del detto decreto. (Parere del Consiglio di Stato, 18 dicembre 1892).

Infortuni sul lavoro

La Corte d'Appello di Genova con recente sentenza ha accettato la tesi, sostenuta dal Giorgi e dal Coghio, che avvenuto un infortunio sul lavoro la colpa dell'imprenditore è presunta fino a prova contraria, e il risarcimento dei danni non può evitarsi che quando il padrone provi la forza maggiore. La sentenza è pubblicata con ampia nota nel 4.º fascicolo dell'*Annuario Critico di Giurisprudenza Pratica*.

Il Bancarottiere dev'essere fallito

Con una recente sentenza, pubblicata nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*, che si può avere inviando una cartolina doppia alla Direzione del Giornale, la Cassazione ebbe occasione di affermare una massima molto giusta, cassando senza rinvio una sentenza che aveva, per bancarotta, condannato a due anni e mezzo di reclusione un commerciante, di cui il giudice civile aveva revocato il fallimento. La Cassazione ritenne che, una volta revocata la dichiarazione di fallimento per non essere mai avvenuta la cessazione dei pagamenti, non può fondarsi l'imputazione di bancarotta fraudolenta su semplici rilievi, circa il non regolare andamento dell'azienda commerciale.

Le sovratasse per contravvenzione
Un progetto l'on. Grimaldi presenterà alla Camera perché anche le sovratasse per le contravvenzioni sul Registro, sui Fabbricati e sulla Ricchezza mobile possano godere gli effetti dell'amnistia concessa per le nozze d'argento.

Costa di due articoli. Condona le sovratasse incorse e non pagate fino al giorno 22, purché la denuncia del pagamento della tassa avvenga nel termine di tre mesi.

Comitato protettore dell'Infanzia

Rasconto della Lotteria di Beneficenza tenuta nel Teatro Sociale li 21 aprile 1893.

A. Introiti

1. Ricavo di N. 832 viglietti d'ingresso a Cent. 50 L. 416.00
2. Vendita biglietti lotteria N. 5060 a L. 1 » 5060.00
- Vendita soprapprezzo sui trecento pacchetti » 300.00
3. Offerte speciale » 228.50

Ativo Totale L. 6004.50

B. Spesa

1. Stampa e carta L. 73.25
2. Tasse e bolli » 784.10
3. Compensi e spese postali » 102.96
4. Spese della serata e diverse » 51.30
- Lavori di adattamento Teatro » 130.00

Totale Passivo L. 1141.61

Residuo netto per beneficenza L. 4862.89

Come sempre, quando si fa appello per la beneficenza, riuscì splendido il risultato della Lotteria. Numerosi i doni, tra i quali non pochi di cospicui, ed ammirabile gara nell'acquisto dei biglietti, che vennero totalmente smaltiti.

Il Comitato porge distinti ringraziamenti a tutti quei cortesi che prestarono valida cooperazione al brillante esito della serata; all'Onorevole Presidenza del Teatro Sociale che concedette il teatro; alla benemerita ditta Volpe Malignani, che fornì gratuitamente la luce elettrica; nonché alla signora Juri e sig. Antonio Brusconi che rinunciarono generosamente ai rispettivi compensi per i lavori di tappezzeria e falegnameria.

La Presidente

f. Angiola Kechler - Chiozza

La gara fotografica a Venezia

Fu pubblicato il programma generale definitivo per la gara fotografica indetta dal Club degli Ignoranti, da tenersi nel prossimo maggio in Venezia.

Le iscrizioni si ricevono al Club (Calle della Ballotte) fino al 12 maggio; i lavori poi devono essere presentati entro il giorno 21.

I programmi si possono avere alla sede del Club.

Il sesso... debole!

Venne denunciata certa Maria Zanier da Enemonzo, perché, essendo venuta a divertirsi per differenza d'interessi con Caterina Facchini, con un tridente le produsse lesioni al braccio sinistro sanabili in giorni 5.

Arresto

Verso le 11 pom. venne arrestato certo Visentini G. B. suddito austriaco perché oltraggiava con epiteti ingiuriosi o sconci la guardia di finanza Breati Luigi della Brigata di Visinale del Judri.

Incendio

Il 26 corrente verso le 2 1/2 pom. per causa che si ritiene accidentale, si sviluppò il fuoco in un cumulo di paglia nel cortile della casa di Cocetta Gioacchino in Bionico di Palmanova. Il fuoco si comunicò alla casa e rapidamente alla stalla per modo che per quanto pronto sia stato l'accorrere dei paesani, l'elemento distruttore arrecò un danno che valutasi a circa lire 2 mila per distruzione di foraggi e guasti al fabbricato.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 30 dalle 5 1/2, alle 7 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia « Viva il Re » Baralla
2. Rimembranze « I Pescatori di Perle » B.zet
3. Una gita sul lago di Nemi « Valtzer » Ro gero
4. Atto 3.º « Marta » Hotow
5. Atto Unico « La Gran via » Cucka Valverde
6. Galoppo N. N.

Al Minerva

Oltremodo divertente riuscì la prima rappresentazione datasi ieri sera dalla « R. Compagnia Ippuziana di Corte Colibri » e per la novità dello spettacolo e per la varietà del programma.

Quei 9 microscopici artisti, che chiameremo uomini in 64.º, e sono così piccoli da sembrare tante puppatole, eseguirono i vari e disparati esercizi (canto, suono, giochi di ginnastica, ecc.) con tanta grazia e disinvoltura da strappare ogni momento al numeroso pubblico scrosci di risa e di applausi. Bisognava poi vedere con che garbo si presentavano alla ribalta per ringraziare il pubblico. « Questo è il genere che ci vuole per Udine, osservò uno spettatore entusiasta, altro che commedie e drammi, che al primo atto fanno sbadigliare! »

Se il signore abbia ragione o torto non istiamo ora a discutere; certo è che chi patisce di malinconia farebbe bene a recarsi al Minerva, dove troverà un infallibile antidoto al proprio male.

Per dare una pallida idea delle dimensioni colossali di codesti vispi attori, basterà dire che, finita la rappresentazione, tutti nove con il bravo zigarò in bocca (meno le signorine ben inteso) montarono in un *brougham*, che dei pari loro ne avrebbe capiti per lo meno un'altra decina, e si recarono all'Albergo.

Questa sera e domani rappresentazione.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Lestizza.

Cat. 1.a: Operai n. 10 a cent. 5 lire —50
Cat. 2.a: Studenti delle scuole elementari n. 241 a cent. 5 lire 12.05
Cat. 9.a: Rodaro Luigi impiegato lire 2.—
Cat. 12.a: Bertuzzi dott. Giuseppe professionista lire 3.—

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Cantoni A. P. lire 2, Maria Antonini lire 1, Polami Gina lire 1, Polami Jacotti Giuseppe lire 4, Garzitto Gio. Battista lire 2, Piccoli Pietro cent. 20, Fontanini Cosmi Pita lire 1, Pinzani dott. Vincenzo lire 5, Rodaro Luigi lire 2, Comuzzi Biagio lire 1, Chianta Ester cent. 25, Chianta Ermelina c. 10, Zanini Romilda cent. 50, Chianta Zaccaria c. 25, Prospero Elena cent. 50, Prospero Luigi cent. 50, Morelli Giovanni lire 1.

Cat. 27.a: Moro Vito lire 1, Moro Elena cent. 30, Slicano Antonio cent. 50, Zimola Pietro cent. 50, Bodini Isabella cent. 50, M. P. lire 5, Vida Ermengildo cent. 25, Toffolatti Edoardo lire 1, Tavano Zaccaria cent. 20, Tavano Gio. Battista 1.2, Tavano Giuseppe lire 1, Morilli Francesco lire 1, Pertoldi Pietro cent. 50, Tringatti Francesco lire 5, Fabris Luigi lire 2, Tosoni Adamo lire 1, Pagani Valentino lire 1, Fantoni Giuseppe cent. 50, Zoratti Angelo lire 1, Tomadoni Bernardino lire 1, Comuzzi Luigi lire 1, Benetti Benedetto lire 1, Marangoni Luigi lire 1, Pertoldi Giuseppe cent. 20, Pucco Gio. Battista lire 1, Rodaro Gemma lire 1, Trost Maria lire 1, Tavano Fedele cent. 5, Tavano Domenico cent. 5, Paganì Isidoro cent. 5, Paganì Erminio cent. 5, Pistrina Assunta cent. 5, Baroli Giovanni cent. 10, Baroli Giuseppe cent. 10, Vida Primo cent. 10, Sgrazut Antonio cent. 10, Baroli Marco cent. 10, Paganì Angelo cent. 5, Baroli Caterina c. 10, Baroli Regina cent. 10, Paganì Lucia cent. 20, Repezza Michele cent. 25, Paganì Gregorio cent. 30, Compagno Giuseppe c. 25, Gasparotto Gio. Battista c. 50, Forniz Antonio c. 50, Cossetti Adamo cent. 20, Bassi Osvaldo cent. 20, Compagno Antonio c. 10, Cipone Giacomo lire 20, Solino Antonio c. 10, Bertoli Gio. Battista c. 10, Bassi Leonardo c. 20, Tosoni Orlando c. 10, Saccomani Gio. Battista c. 15, Degano Angelo c. 20, Scami Cesare c. 10, Scami Gio. Battista c. 25, Tonnutti Francesco c. 10, Cipone l'ordinando c. 20, Rossi Luigi c. 30, Rossi Filippo c. 25, Compagno Gio. Battista c. 10, Tavano Luigi l. 1, Tavano Sisto c. 10, Tavano Camillo c. 10, Tavano Angelina c. 5, Tavano Elisabetta c. 5, Tavano Tiziano c. 5, Pistino Pietro c. 5, Martinuzzi Giacomo c. 5, Paganì Nicolò c. 5, Tavanì Agostino c. 5, Tavanì Sabo c. 10, Vida Lino c. 10, Sgrazetti Giacomo c. 5, Nazzi Ermengildo c. 9, Martinuzzi Giuseppe c. 5, Paganì Maria Anna c. 10, Paganì Pietro c. 10, Vida Eugenio c. 40, Repezza Angelo c. 10, Repezza Antonio c. 7

lire 62.27

Totale lire 79.82

« In Tribunale »

Udienza del 28 aprile

Della Negra Gio. Battista, detenuto per renitenza alla leva. Il Tribunale dichiarò estinta la pena per amnistia e perciò in suo confronto dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Groppo Giuseppe, imputato di furto, in contumace. Il Tribunale in base all'amnistia dichiarò estinta l'azione penale, e perciò dichiarò in suo confronto non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Gasparutti Giuseppe di Planis, imputato di oltraggio, fu condannato alla pena della reclusione per giorni 20 ed alla multa di lire 51, pena applicabile, condannata per amnistia.

Morelli Giuseppina di Bertoli, detenuta per furto, fu condannata alla reclusione per mesi 4 e giorni 20.

Rimedio prodigioso

Qual prova migliore dell'efficacia di un rimedio se principi, cardinali, generali e persone più alto locate, il cui nome il rispetto impone tacere, fanno uso di esso per

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERINA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i seratori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Piuio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie
Proprietari: Dompè Adami
Farmacisti-chimici
Corso San Carlo, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie:
L. Biasoli - F. Comelli.
- G. Comessatti - A. Fabris.

GOTTA

REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'Umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati, che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elisir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con erito certo la GOTTA, L'ARTRITE ed i REUMATISMI in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzione gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta C. 60 in più per qualunque numero di Bocetta

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia e presso il preparatore Chim. Farmacista G. FATTORI in Milano Viale Montforte N. 10.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Bracciale, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo

Produttore delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. - Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE - PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5,25

Idem più grande L. 6,65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ANTONINI ed ELIA

Scultori decoratori in Gemona

Assumono ogni sorta di lavori di decorazione in marmi e pietre.

Loro specialità:

Altari, monumenti, lapidi, caminetti, balaustre, marmi per mobili, pavimenti ecc.

Esecuzione accuratissima - Prezzi discretissimi

AVVISO

Nel negozio di bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercatovecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco, e rispettive aste in ferro vuoto, conduttori corda di rame elettrodo, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Si tiene pure in vendita delle pompe di rame perfezionate, per dare il solfato di rame alle viti.

ANTI-BAOILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tonieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartoline-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Libri per il mese di Maggio

MUZZARELLI P. ALFONSO - Il Mese di Maggio consacrato alla SS. Vergine, con l'aggiunta di ricordi per ogni giorno del mese proposti da S. S. il Cardinale Lucio M. Parocchi vicario di S. S. Leone XIII e d'altre devote pratiche. Libretto di pag. 148 con riquadratura rossa ad ogni pagina, la copia, Cent. 30.

Un nuovo Mese di Maria per il buon popolo di campagna, con aggiunta di canzoncine popolari in lode di Maria. Libretto di pag. 144, Cent. 25.

GEROLA sac. LORENZO - Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS. coll'aggiunta di altre pratiche di pietà. Libretto di pag. 187, Cent. 35.

Id. con doppio corso di meditazioni. Libretto di pag. 338, L. 1.

MARZUCCONI GIOVANNI - Il Mese di Maria compilato dal Missionario Apostolico G. Marzucconi, ucciso dai selvaggi d'Oceania. Libretto di pag. 48, Cent. 25.

BELLASIO - Il Mese del Rosario dedicato a Maria S.S. servibile anche nel mese di Maggio. Libretto di pag. 136, Cent. 40.

ROSSI C. - Il paradiso in terra ossia un serto a Maria di preghiere e di lodi. Libretto di pag. 106, Cent. 30.

Brevi meditazioni per ciascun giorno del Mese di Maria. Libretto di pag. 127, Cent. 50.

MINELLI P. LUIGI - Maria maestra e madre dei fedeli. Brevi riflessioni per il Mese di Mariano tratte dalla vita e virtù di Maria S.S., con raccolta di varie pratiche di devozione. Libretto di pag. 318, Cent. 75.

Mese di Maria ossia meditazioni sulla vita di Maria Santissima. Libretto di pag. 358, L. 1,50

VIGNA C. DI C. DI G. - Il Mese dei fiori sacro alla Regina degli Angeli coll'aggiunta di varie novene e canzoncine. Libretto di pag. 168, Cent. 30.

SAVINI D. FERDINANDO - Fiori raccolti nei nostri giardini offerti alla B. Vergine Maria nel Mese di Maggio coll'esercizio delle virtù che ispirano in ordine a Dio, al prossimo, a noi stessi. Vol. di pag. 178, Cent. 50.

BRIGANTI mons. A. - Il Mese di Maggio dedicato alla gloria dell'Immacolata di Lourdes. Meditazioni per ciascun giorno tratte dal mistero con esempi ed analoghi. fioretti. Vol. di pag. 212, Cent. 70.

Novena del Mese di Maggio dedicato ai devoti di Maria Immacolata Vol. di pag. 240 leg. in mezza tela. Cent. 30

BIANCHI P. FRANC. SAVERIO - Il Mese di Maria scritto ad uso dei Collegi Conventi e Seminari. Vol. di pag. 216, Cent. 80.

DE VIT VINCENZO - Il Mese e le Feste di Maria Vol. di pag. 224, Cent. 80.

Dirigere le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, - Udine

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tale, da non rompersi più. Il flacon cent. 50

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.